



PREMESSA

Il Bilancio Sociale è uno strumento prezioso soprattutto per una realtà - come il Teatro Franco Parenti Società Cooperativa Impresa Sociale - legata al preciso e inequivocabile compito di favorire il “benessere della collettività” attraverso il teatro, la cultura, l’arte, la creatività e l’innovazione artistica, agendo, non attraverso la creazione di meri prodotti, ma generando relazioni sociali, umane, professionali e artistiche.

Tale strumento permette di presentarsi e restituire un quadro chiaro ed esaustivo dell’impegno sociale svolto in passato, delle scelte, delle attività, dei risultati e delle responsabilità etiche nei confronti dei soci, degli utenti e di tutti gli interlocutori con i quali la Cooperativa ha operato nel tempo e con i quali continua a confrontarsi.

Con questo Bilancio Sociale presentiamo l’attività del Teatro Franco Parenti Società Cooperativa Impresa Sociale attraverso l’esposizione delle finalità, della struttura organizzativa della Cooperativa, mettendo a fuoco la sua identità, i dati economici del bilancio 2018 e il resoconto delle attività realizzate dalla Cooperativa nei confronti dei suoi principali ‘portatori di interesse’.

Di particolare rilevanza per lo spessore etico della nostra presenza sul territorio la riqualificazione dell’intero Complesso Sportivo Caimi. Dal 2013 la Fondazione Pier Lombardo si è incaricata di far rivivere l’intero Complesso Sportivo e, a partire dal mese di giugno 2016, ha restituito alla città il Centro Balneare rinominato Bagni Misteriosi,

riqualificato in gran parte grazie al recupero di fondi privati.

Per l’anno 2019/2020 si prevede il completamento del progetto di riqualificazione con la ristrutturazione dell’interno della Palazzina e l’apertura della nuova sala interrata, ultimo passo verso il compimento di un progetto che ricompone un complesso (smembrato e ferito durante e dopo la guerra) intervenendo concretamente nel tessuto sociale e trasformando una lacuna (il Centro Balneare Caimi versava in stato di abbandono da quasi un decennio), in una nuova grande opportunità per la sua storia, i soci, i lavoratori, gli utenti dei servizi e tutti i cittadini con i quali interagisce da più di 40 anni.

Il Presidente
Andrée Ruth Shammah

Ragione Sociale

Teatro Franco Parenti Società Cooperativa Impresa Sociale

Anno di fondazione 1972

Anno di trasformazione in Cooperativa Impresa Sociale 2012

Presidente Andrée Ruth Shammah

Sede legale via Pier Lombardo, 14 Milano - C.a.p. 20135

Sede operativa via Pier Lombardo, 14 Milano - C.a.p. 20135

Indirizzo di pubblico posta elettronica certificata parentiteatro@actaliscertymail.it

Sito internet www.teatrofrancoparenti.it

Iscritta all'albo delle cooperative A 124050

OLTRE QUARANT'ANNI DI STORIA (1972 - 2018)

Fare teatro è un atto d'immaginazione, una spinta che porta a uscire dai sentieri battuti.

È la condivisione collettiva di questo spirito con le persone, le istituzioni, le imprese, che ha reso possibile la realizzazione del modello unico di integrazione fra cultura, sport, benessere e natura che è oggi il Teatro Franco Parenti con i Bagni Misteriosi. Grazie ad Andrée Ruth Shammah, intorno al teatro si è ricomposto, con le piscine e gli spazi all'aperto, uno storico quartiere cittadino perché corpo, emozione, arte e pensiero si ritrovino nell'unità e unicità delle persone. E' questo spirito, che travalica i limiti consolidati per lanciarsi in nuove sfide, che, dalla nascita della Coopertiva nel 1972, condividiamo con gli artisti e il pubblico sull'insieme delle attività, dal 2012 Cooperativa Impresa Sociale e dal 2015 riconosciuto dal MIBAC di Rilevante Interesse Culturale.

Vivo, aperto, in evoluzione fra tradizione e ricerca, il Teatro Franco Parenti è uno dei riferimenti più solidi e innovativi in Italia. Laboratorio creativo di produzione, mescola culture e linguaggi, dalla parola al corpo, all'immagine, alla musica. Agorà di incontro, accoglie la città per innumerevoli

appuntamento sulla memoria e il presente. In scena maestri, artisti riconosciuti e giovani talenti si mettono in gioco oltre gli schemi del nuovo a tutti i costi e del prodotto ben confezionato. Il pubblico non cerca la fruizione ma abita il teatro come luogo che cambia la percezione del mondo e che è prima di tutto "incontro umano" come è scritto nel manifesto della sua nascita nel '72. Incontro di artisti la cui ricerca è assecondata dallo spazio, un palcoscenico continuo modulato nella diversa dimensione delle sale dove evolvono produzioni che contribuiscono nei fatti a far crescere e diventare grandi i nuovi talenti. Negli ultimi anni le storie di Filippo Timi, Sonia Bergamasco e poi Rosario Lisma, Fabio Cherstich, Luca Micheletti con Federica Fracassi, Francesco Brandi, il Teatro dei Gordi, Raphael Tobia Vogel, ne sono testimonianza.

Da quando Giovanni Testori inventò una lingua perché lei e Franco Parenti le dessero corpo, Andrée Ruth Shammah con intelligenza, leggerezza, lucidità, nelle sue regie rompe gli schemi, dando visibilità e forza agli autori contemporanei italiani e internazionali. In questi ultimi dieci anni ha portato al successo Massimo





Sgorbani, Vitaliano Trevisan, Antonio Tarantino, Roberto Cavosi, l'israeliano Hanoch Levin e l'argentino Mario Diament, in Italia poco o mai rappresentati. Anche quando affronta i cosiddetti classici, niente è scontato, con giovani compagnie in interpretazioni inedite di Goldoni, Ibsen, Molière che costituiscono altrettante sfide vinte per attori come Gioele Dix, Filippo Timi, Marina Rocco, Anna Della Rosa. Nel segno dell'apertura e della libertà, il teatro è uscito dal teatro e ha invaso la città dal cuore alle periferie. Con le regie di Andrée Shammah l'incanto si è materializzato al Castello Sforzesco, ai Giardini di Villa Palestro, nel complesso di Brera e a San Maurizio e per tre anni il teatro di qualità è stato portato fuori dal centro, dai teatri parrocchiali ai tendoni da circo, mentre dagli anni di passaggio nella sede provvisoria in zona Tertulliano, si sono sviluppate nuove creatività.

Esplorazioni, crocevia e confronto di culture, i progetti speciali, articolati in perlustrazioni e approfondimenti, richiedono un grande sforzo produttivo e hanno portato, a quarant'anni da quell'*Amleto* di Testori da cui tutto era cominciato, le visioni dell'*Amleto* della nuova scena contemporanea, da Tel Aviv, la vitalità della danza, della musica, delle performing arts, dalla Russia

i lavori più potenti di Nekrosius ed Hermanis e ancora piccoli spettacoli cult, miriadi di iniziative e approfondimenti con studiosi, scrittori, filosofi.

Il bisogno di trasformarsi

La necessità di ristrutturare la sede storica è stata colta dalla Cooperativa come occasione per una più ampia trasformazione di rinnovamento dei modi di produrre e di rapportarsi con il pubblico, assicurando un futuro al teatro. Nel '96 viene costituita la Fondazione Pier Lombardo, primo esempio in Italia di sinergia fra pubblico e privato nel settore culturale, che riunisce le migliori energie milanesi, istituzioni, aziende, privati cittadini con lo scopo di salvare il teatro dallo sfratto, ristrutturare e rinnovare la sede di via Pier Lombardo, garantire la continuità di uno spazio vitale per la città. Per questo scopo, il teatro si impegna in una ricerca di fondi che ha i suoi momenti più alti nell'organizzazione, nell'area della Piscina Caimi, confinante con il teatro, di alcune serate spettacolari che hanno visto la partecipazione di migliaia di cittadini, nel 2002, Milano, le acque dell'incontro per i festeggiamenti di Sant'Ambrogio, nel 2003 *Festa della Primavera*, che univano l'approfondimento colto all'evento spettacolare con fontane danzanti e giochi di luce di grande effetto e poesia, per l'occasione è stato prodotto *Le sacre du Printemps* con Luciana Savignano. La chiusura di via Pier Lombardo per l'inizio dei lavori è segnata da *Variété*, (maggio '04) uno struggente e stupefacente viaggio "dentro al



teatro” lungo percorsi nascosti, ricordi e fantasie mai realizzate che Andrée Ruth Shammah ambienta in un teatro già parzialmente demolito, dando vita a fantasmi e spiritelli.

Dentro la contemporaneità, il teatro della città

Dal 2004 al 2007, durante gli anni di chiusura della sede storica, la Cooperativa Teatro Franco Parenti ha dimostrato una grande vitalità in tutta la città contribuendo in particolare alla riqualificazione delle zone periferiche e dimenticate. Risale alla fine del 2004 l’apertura della sede temporanea in via Cadolini angolo via Tertulliano, dove per tre stagioni, si succedono interpreti come Luciana Savignano, Adriana Asti, Giorgio Albertazzi, Gianrico Tedeschi, Licia Maglietta, Franco Branciaroli, Maurizio Micheli, Piera Degli Esposti, Scimone e Sframeli, Maria Paiato, Paolo Graziosi, Claire Dowie. Nel 2005 – in collaborazione con Consigli di Zona e parrocchie – nasce *Il teatro sotto casa* che da esperimento si trasforma in un successo straordinario dimostrando quanta voglia hanno i milanesi di vivere il teatro di qualità anche fuori dal centro. Nello stesso anno, con il Comune di Milano e CityLife il Teatro si inventa il Tendone CityLife portando in zona Bonola oltre cinquanta giornate di teatro, musica, danza, cinema, filosofia, incontri, corsi. Questa ricerca è accompagnata da un’identica

tensione verso una nuova teatralità. Il bisogno di chiarire a se stessi e al pubblico il percorso in atto si manifesta nel comporre i progetti sotto un titolo unificante e significativo, incrociando teatro, riflessione, incontri.

L’emozione della complessità (’06) comprende spettacoli di grande impatto emotivo in cui Andrée Ruth Shammah mette in scena storie umane estreme ed esemplari di autori contemporanei per capire il nostro presente: *Quale droga fa per me* di Kay Hensel con Anna Galiena, al Piccolo Teatro, *Le cose sottili nell’aria* di Massimo Sgorbani, con Ivana Monti e Mario Sala, *Sto diventando un uomo* di Claire Dowie con Sara Bertelà e *Dove ci porta questo treno blu e veloce*, sempre di Sgorbani con



Sabrina Colle. Nella sede temporanea di via Cadolini e in altri luoghi come i locali giovanili, trovano spazio proiezioni, incontri, approfondimenti sui nuovi fermenti della contemporaneità rivolti a un ampio spettro di pubblico, dalle casalinghe agli studenti.

La sede rinnovata: contaminazioni fra linguaggi e drammaturgia italiana

La sede storica del Teatro Franco Parenti in via Pier Lombardo ha riaperto dal 2008 completamente rinnovata dalla ristrutturazione di Michele De Lucchi con la direzione artistica di Andrée Ruth Shammah e con interventi scenografici di Gian Maurizio Fercioni. Un luogo unico a Milano in cui la tecnologia si fonde con la sapienza artigianale e con materiali naturali per creare un ambiente di grande respiro e, nello stesso tempo, a misura d'uomo. Oltre 5.400 metri quadrati, distribuiti su tre livelli organizzano otto differenti spazi, tra cui una sala da 500 posti e due sale da 150 posti, che possono essere utilizzati simultaneamente.

Il nuovo progetto ha recuperato l'impianto spaziale e funzionale del Quartiere Vasari del 1933 e accoglie il pubblico e lo spettacolo in ogni sua parte, con attività che si intrecciano, si interpellano e stimolano a vicenda. Un luogo di spettacolo, lavoro, incontro e sperimentazione all'altezza dei grandi centri di creazione internazionali.

Si sperimentano con il pubblico una serie di iniziative mirate a una nuova teatralità.

L'improvvisazione e la sorpresa sono le chiavi spettacolari dei *Percorsi nell'incompiuto* e del *Cantiere delle idee*, destinati a far conoscere agli

spettatori i nuovi spazi ma anche i nuovi modi di produrre e comunicare. La parola d'ordine è: "Nuova vita al teatro. Noi ci proviamo. Mettete alla prova". Una serie di gesti augurali, aperta da Amos Oz che lascia un suo scritto dove mette in relazione il sogno, la parola e l'azione, al quale seguono Guido Ceronetti, Carlo Cecchi, Giora Feidman, consacrano la riapertura della sede di via Pier Lombardo.

Il ritorno a una programmazione regolare porta in teatro spettacoli prestigiosi interpretati da Piero Mazzarella, Marco Baliani, Nicoletta Braschi, Gianrico Tedeschi, Franco Branciaroli, Geppy Gleijeses, Massimo De Francovich, Carlo Cecchi, Silvio Orlando, Umberto Orsini, Anna Maria Guarnieri e Luciano Virgilio.

Andrée Ruth Shammah si impegna in progetti di spettacolo inconsueti: *La forma dell'incompiuto* che unisce due cose apparentemente inconciliabili, il pensiero filosofico e la corporeità della danza in un insolito dialogo fra due giganti della scena, Giorgio Albertazzi e Luciana Savignano; *Al mercato* che riprende le grandi azioni all'aperto sperimentate al Castello Sforzesco per portare in teatro un quadro di armonia universale sollecitato dai temi dell'ambiente e dell'alimentazione propri di EXPO 2015; *Ondine* che nella sua forma itinerante con delicatezza e ironia trasforma il teatro in bosco, castello, corte, notte stellata.

La Cooperativa avvia un percorso di affiancamento delle nuove generazioni con progetti finalizzati a sostenere i nuovi talenti, i fermenti creativi più originali in particolare attraverso laboratori, studi e workshop.

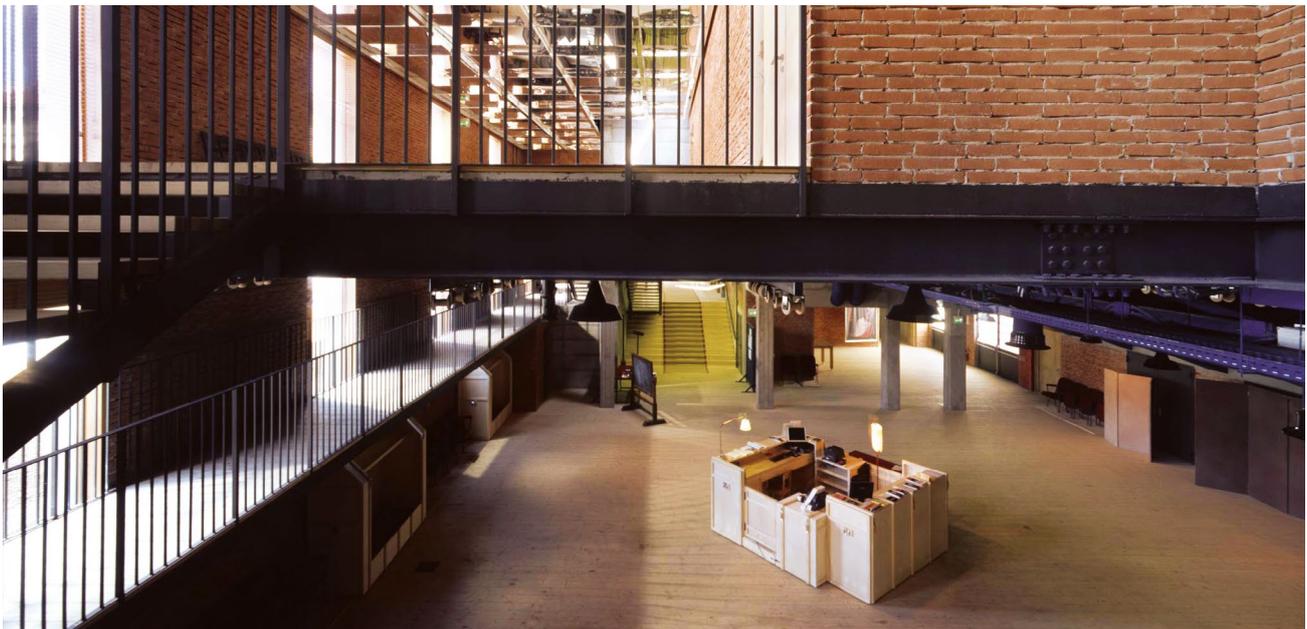
La programmazione di alto livello artistico e culturale non si limita ai soli spettacoli, ma

spazia alla musica, alla danza, al cinema, agli incontri culturali, alle contaminazioni fra le arti e mira a comunicare con il pubblico, inteso come interlocutore attivo e non spettatore passivo in un rapporto vivo e informale. Il teatro s'interroga sulla sua identità, apre il cantiere alla città e il palcoscenico al pubblico, offre una politica di prezzi accessibile, ottiene il riconoscimento di istituzioni pubbliche e di privati. Nelle due ultime stagioni, nel segno della continuità, il Teatro, sotto la spinta del direttore Andrée Ruth Shammah, ha posto attenzione al tema della "lingua non tradotta, non tradita", celebrata in due ampie programmazioni. Nel 2008 è la volta di *Racconto italiano*, non solo rappresentazioni di spettacoli, ma anche incontri con giovani scrittori, storie di cinema, discussioni al caffè philosophique, conversazioni sull'attualità, senza confini tra palcoscenico e platea.

Negli ultimi anni, 2010-2018, si approfondisce l'attenzione alla contemporaneità e alla drammaturgia contemporanea, con la produzione di spettacoli di drammaturgia italiana specificatamente commissionati su temi di storia e politica contemporanea e messi in scena da Andrée Shammah (*Una notte in Tunisia* di Vitaliano Trevisan, *Esequie solenni* di Antonio Tarantino), accanto ai riallestimenti di storiche produzioni (*Ondine*, *L'incendio di via Keplero*, *La bruttina stagionata*) e un percorso di rielaborazione dei

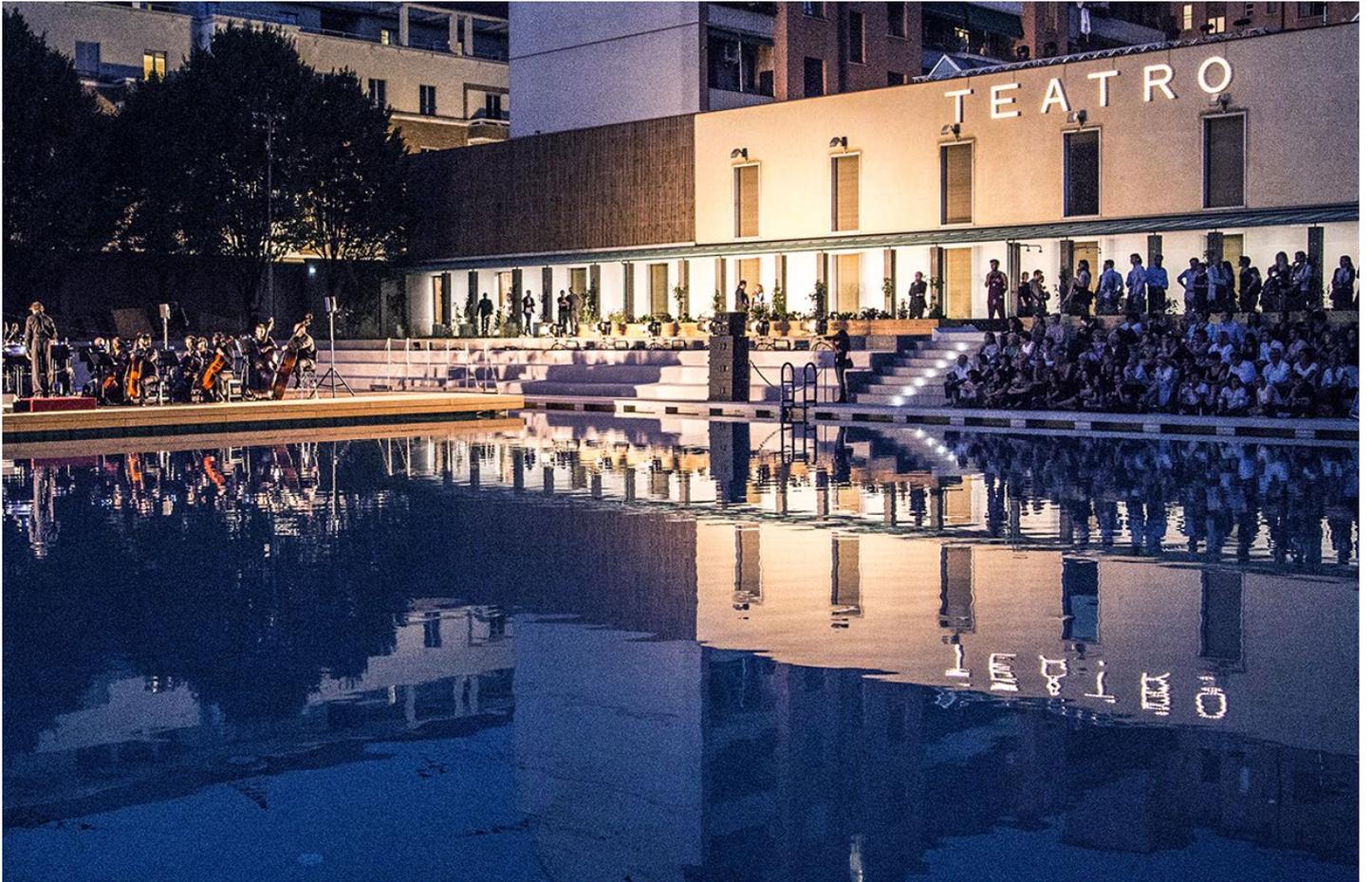
classici, sempre di Andrée Shammah insieme ad una compagnia di giovani, partito da *Gli Innamorati* di Goldoni e *Promessi sposi alla Prova* di Giovanni Testori; si sviluppano inoltre rapporti di collaborazione con artisti quali Fabrizio Gifuni e Sonia Bergamasco (che producono con il Parenti spettacoli interessanti e di grande successo (*L'ingegner Gadda va alla guerra*, *Il Piccolo Principe in concerto*, *Karenina*) e ancor più con Filippo Timi con il quale è nato un sodalizio artistico solido e costantemente rinnovato, che ha portato alla produzioni di tutti i suoi ultimi spettacoli teatrali (*Amleto2*, *Favola*, *Il Don Giovanni*, *Skianto*, *Un cuore di vetro in Inverno*).

Grande attenzione anche alle nuove generazioni, con lo sviluppo di residenze artistiche di giovani del territorio metropolitano, nonché alla programmazione internazionale.





Cita a ciegas © Luca del Pia



Oggetto sociale

L'oggetto sociale della Cooperativa è determinato dall'articolo 3 dello Statuto.

La Cooperativa, così come precisato nell'articolo 3 dello Statuto, ha come oggetto sociale la promozione e organizzazione di attività di ricerca e l'erogazione di servizi culturali in particolare finalizzati a divulgare la cultura in tutte le sue forme senza confini di genere e l'arte dello spettacolo, attraverso ogni forma di rappresentazione e di diffusione, incluse le attività sportive.

In particolare ha come finalità la conservazione, la valorizzazione, la trasmissione dei saperi performativi del Teatro e dello spettacolo e la loro innovazione attraverso la sperimentazione e la ricerca.

L'attività sociale viene svolta tramite:

- a) l'allestimento di spettacoli teatrali aventi carattere artistico, culturale e sociale tendenti a diffondere l'arte teatrale fra i più vasti strati popolari;
- b) la produzione, l'organizzazione e la gestione di manifestazioni, rassegne e festival nei settori della letteratura, del teatro, della musica, della danza, dello sport e della cultura in genere, anche in collaborazione con enti pubblici o privati che perseguono finalità che coincidano, anche parzialmente, con gli scopi statutari;
- c) la realizzazione di programmi di studio, formazione, didattica e specializzazione, perfezionamento e aggiornamento, nei settori della letteratura, del teatro, della musica, della danza, dello sport, della cultura in genere.
- d) l'organizzazione di corsi, stages e laboratori per professionisti e di formazione ricorrente e permanente, anche in collaborazione con Università, Scuole di ogni ordine e grado, Centri di produzione e ricerca italiani e stranieri, per la conoscenza, diffusione e la valorizzazione delle tecniche di espressione teatrale come strumenti

pedagogici, di sollecitazione cognitiva e formativi in generale;

e) la promozione e realizzazione di attività formative, propedeutiche all'arte, alla cultura, allo sport e alle professioni teatrali attraverso corsi specifici, attività di laboratorio pratico, programmi di perfezionamento dei percorsi curriculari, lo sviluppo di scambi internazionali di docenti e studenti;

f) la valorizzazione delle capacità artistiche dei lavoratori dello spettacolo, offrendo ai medesimi opportunità di lavoro, con particolare attenzione all'avviamento alla professione delle giovani generazioni;

g) la gestione di teatri, cinema e spazi culturali per l'esercizio e l'espansione della propria attività e l'adempimento dei fini statutari;

h) la gestione, direttamente o tramite operatori specializzati di attività sportive e di balneazione nonché ludiche e di intrattenimento;

i) l'istituzione di concorsi e premi nei settori della letteratura, del teatro, della musica, della danza, dello sport e della cultura in genere;

j) svolgere, in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, attività di commercializzazione, di pubblicazioni editoriali interessanti il teatro, lo spettacolo ed in genere la cultura (con esclusione della pubblicazione di quotidiani), prodotti audiovisivi, multimediali, di contenuto culturale, scientifico, didattico e sociale.

RELAZIONE DI MISSIONE

Finalità istituzionali

Il Teatro Franco Parenti Società Cooperativa Impresa Sociale è un'impresa sociale il cui scopo, attraverso la produzione di attività di carattere culturale, è quello di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi culturali ai sensi dell'articolo uno, primo comma punto a), della legge 8 novembre 1991 n. 381 e successive modificazioni e integrazioni, con l'obiettivo di conseguire finalità di solidarietà sociale e di sostegno delle famiglie e di persone disagiate, nei settori dell'istruzione e della formazione, a favore degli anziani, disabili, adulti e bambini ed agli immigrati stranieri per assicurare le migliori condizioni di vita sotto il profilo morale, sociale e materiale, e per prevenire, ridurre e rimuovere le situazioni di bisogno, di rischio, di emarginazione e di disagio sociale.

La Cooperativa organizza un'impresa che persegue, mediante la solidale partecipazione dei soci e di tutto il gruppo sociale che ad essa fa riferimento, gli obiettivi della legge predetta.

La Cooperativa è retta dal principio della mutualità, in ossequio a quanto disposto dall'art. 2511 del Codice Civile ed alle vigenti leggi in materia di cooperazione.

La Cooperativa si propone, nel contempo, di far conseguire ai propri soci cooperatori occasioni di lavoro nel settore dei servizi culturali, ed una remunerazione dell'attività lavorativa prestata a migliori condizioni rispetto a quelle ottenibili sul

mercato. Pertanto, lo scopo che i soci lavoratori intendono perseguire nella propria sfera individuale è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata e la prestazione della propria attività lavorativa a favore della cooperativa, continuità di occupazione, con le migliori condizioni economiche, sociali e professionali. Per il conseguimento dello scopo ed in relazione alle concrete esigenze produttive la Cooperativa potrà stipulare con i Soci contratti di lavoro ulteriore, in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata continuativa. Analoghi contratti di lavoro potranno essere stipulati dalla Cooperativa anche con soggetti non Soci, al fine del conseguimento dello scopo sociale.

La Società si propone inoltre:

1. di assicurare ai propri Soci lavoro giustamente remunerato e distribuito;
2. la Cooperativa potrà aderire, accettandone gli Statuti, alla associazione di rappresentanza "Legacoop" nonché alle Associazioni per la gestione, senza scopo di lucro, dei fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

L'impegno della Cooperativa è volto al rispetto dei principi mutualistici, alla difesa dell'autonomia decisionale e alla consapevolezza che non esistono solo gli obiettivi di carattere economico, ma anche quelli di carattere sociale.

Infatti crediamo fermamente in un nuovo modo di intendere la qualità della vita e il lavoro per creare imprenditorialità come partecipazione, autogestione, democrazia, responsabilità e crescita individuale.



Opera panica

Mission, principi e valori

La Cooperativa Teatro Franco Parenti nasce quaranta anni fa con l'obiettivo di promuovere l'attività teatrale e delle arti sceniche nel loro complesso, di essere luogo di incontro della contemporaneità e della cultura in genere: un impegno, etico e culturale, verso l'esterno, verso la collettività, in un processo senza soluzione di continuità fra il teatro e la città. In tal senso la mission della Cooperativa si pone fuori dal teatro così come inteso tradizionalmente, in una pratica costante di promozione della cultura attraverso lo scambio culturale, la formazione e l'educazione, la crescita sociale. La visione sociale si ripercuote nella pratica quotidiana di relazione sia verso l'interno, nel rapporto verso i soci lavoratori, gli artisti e gli altri professionisti collaboratori – tesa ad un costante miglioramento delle condizioni lavorative unita ad una responsabilità condivisa della mission aziendale – sia verso l'esterno, nella relazione con partners pubblici e privati, istituzioni e pubblico, verso il quale la responsabilità sociale si esplicita in un'offerta di qualità e in un'attenzione ai bisogni e le necessità segnalate.

Valore sociale

Il valore sociale del Teatro Parenti si identifica nella attività di formazione socio-culturale di una comunità, nella dimensione di "servizio pubblico" che esso assume per la cittadinanza, quale luogo di apertura, dibattito, confronto e si identifica nella responsabilità sociale della azienda nei confronti del territorio in cui opera. In tal senso, la Cooperativa Teatro Franco Parenti genera in primo luogo un valore sociale che ridistribuisce sia all'interno, verso i propri soci, sia verso l'esterno, alla cittadinanza tutta: l'eticità di una azienda è fortemente legata al modo in cui essa giunge a generare ricchezza, prima ancora che distribuirla.

La destinazione di una fetta del valore creato alla comunità e al territorio rappresenta una delle principali leve di implementazione della sostenibilità, quella comunemente identificabile come stile di cittadinanza sociale dell'impresa.



STRUTTURA DI GOVERNO

Assemblea dei soci

Accalai Alberto, Aprile Franco, Avaldi Alice, Balbi Marco, Ballerio Antonio, Battezzato Giovanni, Bellissimo Umberto, Beltrami Susanna, Bertolini Emanuela, Bisicchia Andrea, Bonacci Flavio, Brandi Francesco, Canesi Luciana, Cantù Paolo, Cazzaro Beatrice, Colombo Carlotta, Cherstich Fabio, Daniele Valeria, De Simine Anna, Della Rosa Anna, Di Mauro Francesca, Di Rauso Margherita, Di Rosa Federica, Dondoni Simona, Errani Sante, Favetti Edoardo, Fercioni Gianmaurizio, Ferrari Domenico, Floramo Caterina, Fracassi Federica, Franchini Gabriella, Frigerio Benedetta, Frova Laura, Gerber Laurent, Giuggioli Lorenzo, Greco Maria Elena, Mauro Grombone, Guarnieri Anna Maria, La Scala Irene, Letizia Valentina, Levi Marco, Lisma Rosario, Malcangio Francesco, Malliani Eleonora, Maraviglia Chiara, Marinoni Alissa, Mattiello Diego, Davide Marletta, Mascino Lucia, Melazzi Giorgio, Micci Pietro, Monti Maria Ivana, Moretti Martina, Musi Alberto, Narsi Andrea, Palmieri Felicia, Parenti Federico Ciro, Pedrini Anna Maria, Pignagnoli Luca, Pirola Marco, Polipo Niccolò, Rampello Costanza, Rapetti Renata, Rocco Marina, Roda Paolo, Santagostino Tommaso, Scanarotti Riccardo, Serra Tommaso, Sferrazza Papa Francesco, Shammah Andrée Ruth, Shammah, Colette, Silvera Miro, Simonetta Matteo, Tedeschi Corrado, Timi Filippo, Trifirò Roberto, Vicchio Maria, Virgilio Luciano, Vitalone Lorenzo, Zinno Maria.

Consiglio d'amministrazione

Shammah Andrée Ruth *Presidente*
Michele Canditone *Consigliere Delegato*
Aprile Franco *Consigliere*
Greco Maria Elena *Consigliere*
Giuggioli Lorenzo *Consigliere*
Parenti Federico Ciro *Consigliere*
Zinno Maria *Consigliere*

Consiglio di partecipazione

Vitalone Lorenzo, Letizia Valentina,
Maraviglia Chiara

Revisore dei conti unico

Trabuchelli Maria

GLI STAKEHOLDERS

Portatori di interesse: enti pubblici, privato, territorio

Con il termine stakeholders si individuano i soggetti “portatori di interessi” nei confronti di un’organizzazione. In senso più ampio, gli stakeholders sono soggetti che possono influenzare o essere influenzati dell’attività dell’organizzazione sotto differenti punti di vista, in termini di prodotti offerti, politiche, processi lavorativi e organizzativi, benefici sul territorio e sulla qualità di vita. Nel perseguire la propria missione, la Cooperativa Teatro Franco Parenti è chiamata a considerare ed attendere ad interessi, priorità ed obiettivi sia espressione di stakeholders interni e partners, sia nei confronti di portatori di interesse con esigenze diverse, pubblici e privati.

La platea di interlocutori con cui la Cooperativa si relaziona è molto articolata ed eterogenea: soci fondatori e lavoratori, finanziatori pubblici nei quali rientrano i principali enti locali e nazionali (Comune di Milano, Provincia di Milano, Regione Lombardia così come il Ministero per i Beni e le Attività Culturali), sponsor privati e Fondazioni bancarie territoriali, enti ed istituzioni culturali, artisti, dipendenti e collaboratori, organi di informazione, così come il proprio pubblico fidelizzato e potenziale. Essi rappresentano macroaree di interlocuzione che esprimono attese e domande, e nei confronti delle quali la Cooperativa è impegnata ad agire con responsabilità e trasparenza, in virtù della propria funzione di “servizio pubblico”.

Il mondo cooperativo e le relazioni sindacali

La Cooperativa Teatro Franco Parenti è parte integrante del mondo cooperativo fin dalla sua fondazione nel 1972 ed il suo impegno è diretto verso la diffusione della cooperazione come modello imprenditoriale e sociale. La realizzazione di questo obiettivo passa attraverso una attiva partecipazione alla vita degli organi di rappresentanza cooperativi a livello locale, regionale e nazionale (LegaCoop). Nell’ambito della Cooperativa Teatro Franco Parenti, pur in mancanza di una rappresentanza formalizzata, è consolidata la prassi di buone relazioni sindacali, basate sulla correttezza e la trasparenza nel rispetto del C.C.N.L. e sulla tutela delle condizioni di lavoro dei soci lavoratori e dei dipendenti.





RELAZIONE SOCIALE

Scelte di valore: produzioni, ospitalità, progetti internazionali e territorio

Fare cultura, fare teatro, portare valore nel tessuto sociale e civile del proprio territorio, condividere e stimolare progettualità costruttive, offrire ai più giovani spazi e opportunità”, queste le parole d’ordine che guidavano la nascita del Salone Pier Lombardo nel 1973 e questi i valori su cui si basa ancor oggi l’attività del Teatro Franco Parenti, una dichiarazione di responsabilità, perché il valore sociale del Teatro si identifica nella attività di formazione socio-culturale della comunità, nella dimensione di servizio pubblico che esso assume per la cittadinanza, quale luogo di apertura, dibattito, confronto e si identifica nella responsabilità sociale nei confronti del territorio in cui opera.

Il Teatro Franco Parenti è riconosciuto fra le eccellenze assolute, nonché fra le principali stabilità della città di Milano con compiti di produzione e programmazione, caratterizzandosi per un’attenzione specifica nei confronti della drammaturgia contemporanea e per la valorizzazione di professionalità artistiche in campo teatrale provenienti dal territorio metropolitano e regionale, anche attraverso pratiche di residenza creativa di sostegno ai giovani.

in tale contesto l’apertura di un cantiere creativo negli spazi riqualificati del Centro Caimi, che il Teatro ha restituito alla città e alla collettività, rappresenta senza dubbio un modello innovativo per ripensare il ruolo dei luoghi e i processi di produzione/promozione dello spettacolo dal vivo, in coerenza con le nuove sfide e fabbisogni delle comunità di riferimento.

Un luogo unico non solo per il territorio regionale, ma per l’intero panorama nazionale, pronto a cogliere i segni del cambiamento e a ospitare le attività più interessanti e diversificate.

La molteplicità delle proposte artistiche del nostro cartellone, risponde a esigenze del territorio differenziato per età di spettatori e fascia socio-culturale, molteplicità rispecchiata anche nella politica di prezzi.

Gli esiti ottenuti nel 2018 ci fanno guardare al futuro con progettualità e nuove idee.



After Miss Julie

Produzioni

Gli esiti ottenuti nel 2018 ci fanno guardare al futuro con progettualità e nuove idee, infatti il 2018 ha rilanciato i temi per noi fondamentali, come progetto di gestione di un luogo complesso e di uno spazio unico per le caratteristiche fortemente perseguite dalla direzione artistica di Andrée Shammah, di identità, contemporaneità, multidisciplinarietà, ricambio generazionale, stabilità e sfida culturale, accanto al rispetto per testi classici e spettacoli per il grande pubblico.

Nuovi allestimenti e riprese di spettacoli che non hanno esaurito la loro funzione distributiva, fornendo così opportunità di visione ad un pubblico più vasto sia in sede che sul territorio nazionale.

Gli elementi artistici qualificanti del progetto del 2018 sono stati sviluppati sotto la direzione di Andrée Shammah a partire dalla regia dello spettacolo *Cita a ciegas* che ha fatto scoprire e portato al successo di critica e pubblico in Italia l'autore argentino contemporaneo Mario Diamant. Una coproduzione con la quale si rafforza il rapporto con il Teatro della Toscana. Interpreti Gioele Dix, Laura Marinoni, Elia Shilton, Sara Bertelà e la giovane Roberta La Nave.

Lo spettacolo è stato affiancato e arricchito da un focus sulla cultura argentina dal titolo *Voci dal Sur*, una serie di interventi e approfondimenti tra teatro, letteratura, fumetti, danza e cibo.

Lo stesso Gioele Dix ha continuato l'attività con

Il Malato Immaginario di Molière a fianco di Anna della Rosa e della Compagnia del Parenti per la regia di Andrée Shammah, uno spettacolo di grande impatto artistico ed estetico al suo quarto anno di tournée

Interpreti molto noti, Lino Guanciale e Gabriella Pession, hanno fatto conoscere al grande pubblico l'autore contemporaneo inglese Patrick Marber in *After Miss Julie*, inedito in Italia, una riscrittura da Strindberg riambientata in una Milano liberata dal fascismo, per la regia di Giampiero Solari.

Il successo dello spettacolo ha dato grande esito anche sul piano della distribuzione.

Inoltre l'artista "di casa" Filippo Timi, capace di rimettersi sempre in discussione e di rinnovare la scrittura scenica, dopo i successi delle passate stagioni, si è riconfermato nel suo talento di autore, regista e interprete in *Un cuore di vetro in inverno* (altra coproduzione con il Teatro della Toscana), in una sua nuova linea di ricerca, per un testo commovente e poetico sul tema della paura e del suo possibile superamento. Accanto a lui le compagne di sempre Marina Rocco e Elena Lietti, oltre a Andrea Soffiantini e al giovane Michele Capuano.

Paolo Mazzarelli e Lino Musella hanno affrontato i primi due capitoli (*Riccardo II* e *Enrico IV*) dell'ambizioso progetto *Who is the king-da William Shakespeare-la serie*, portando in teatro la serialità televisiva degli intrighi e delle lotte di potere (una



Who is the king

coproduzione con Napoli Teatro Festival, Marche Teatro e La Pirandelliana).

Nel 2018, accanto alla presenza di alcuni fondamentali autori del teatro classico, è stata riconfermata la vocazione alla contemporaneità con oltre 50 autori contemporanei di cui la metà italiani. Importante anche la ricerca e la scoperta di nuovi talenti under 35 da valorizzare e qualificare, a cui affidare interpretazione, regia e messinscena: da sempre fucina di giovani, anche nel 2018 molte sono state le compagini sia prodotte che ospitate di recente formazione: Vincitori del Premio Enriquez 2018, Francesco Brandi, interprete e Raphael Tobia Vogel, regista, sono due promesse per il futuro. Caustici e introspettivi, sono tornati con una lunga tenitura di *Buon anno, ragazzi* e in tournée con *Per strada*. Brandi è stato anche autore e interprete della sua novità *Nato postumo*.

Nasce dalla residenza di Davide Carnevali, giovane autore pluripremiato e rappresentato in molti paesi e qui per la prima volta anche regista, *Maleducazione Transiberiana*, colta e dissacrante ribellione alle imposizioni del marketing sulla psicopedagogia infantile.

Preziosa e poetica la rivelazione di *Visite* del Teatro dei Gordi dopo una lunga residenza artistica e diretti da Riccardo Pippa, al loro secondo lavoro con il linguaggio scenico della maschera, frutto di una lunga residenza al Parenti.

Gli attori Valentina Picello e Christian La Rosa sono stati diretti da due giovani registi: Lorenzo Ponte in *Tu sei Agatha* da Marguerite Duras e Fabio Cherstich in *Opera Panica*, un progetto multidisciplinare da Jodorowsky, che li ha visti in scena a fianco di Fabrizio Lombardo e Loris Fabiani e del duo musicale Duperdù. Fabio Cherstich ha anche ripreso la sua regia di *Bull* dell'inglese contemporaneo Mike Bartlett tra i più interessanti autori del Regno Unito, sulla ferocia del mondo del lavoro con quattro attori impiegati-pugili sul ring in una lotta senza regole.

La contaminazione tra i generi è stata di ispirazione anche del progetto multidisciplinare di Sonia Bergamasco *L'uomo seme*, una esplorazione del femminile di Violette Ailhaud, presentata in collaborazione con Triennale Teatro dell'Arte, una partitura drammaturgica tra testo, immagini, movimento e musica, con il gruppo polifonico pugliese Faraualla e il musicista Rodolfo Rossi.

Il consolidato rapporto con Sonia Bergamasco ha visto anche lo spettacolo *Il Ballo* di Irène Nemirovsky in tournée.

Il 2018 si è declinato in importanti filoni e progetti intersecati tra loro, in particolare il *Percorso Dostoevskij* che ha visto in scena quattro suoi capolavori; il *Percorso Ibsen* con due spettacoli, entrambi arricchiti da approfondimenti, una mostra fotografica e lectio magistralis; *Per amore della poesia*, omaggio alla poesia italiana del '900 in

otto appuntamenti con grandi Interpreti del teatro tra cui Luigi Lo Cascio, Gabriele Lavia, Fabrizio Gifuni, Lino Guanciale, Vinicio Marchioni; *Passione Civile*, in omaggio ai 50 anni dal '68, con nove spettacoli e un mese di appuntamenti e incontri tra musica, teatro e riflessioni, in collaborazione con CLAC e Università Milano Bicocca.

Moltissimi sono stati i lavori degli artisti ospitati per affinità di approccio alla contemporaneità, intrecciati al progetto produttivo e coniugati in una visione organica, oltre che nell'ottica della diversificazione dei pubblici.

È continuato il sodalizio di Luca Micheletti e Federica Fracassi con il *Percorso Ibsen* in collaborazione con l'Ambasciata di Norvegia, l'Università degli Studi di Milano, il Festival I Boreali e la casa editrice Iperborea. Preceduto da due laboratori, ha debuttato un primo studio originale dello spettacolo itinerante *Peer Gynt un preludio-tre frammenti per pianoforte e Troll*, con un soprano, una danzatrice, un pianista e due performer. Inoltre in coproduzione con il Centro Teatrale Bresciano, è andato in scena un innovativo *Rosmersholm*, che ha sottratto Ibsen allo stereotipo del dramma borghese in un allestimento originale che ha trasformato lo spazio del Teatro e ha visto il pubblico in un tutt'uno con i due attori.

Il *Percorso Ibsen* si è sviluppato poi anche con incontri, approfondimenti e una mostra fotografica.

Dalla residenza del giovane regista Alberto Oliva, il *Percorso Dostoevskij*, trittico adattato con Mino Manni che ha compreso il nuovo allestimento da *I Demoni La Confessione* oltre alle riprese di *Il topo del Sottosuolo* e *Delitto e Castigo* (a fianco della ospitalità de *Il Giocatore* del Teatro Bellini).

Gli autori italiani del '900 sono stati rappresentati in ben 11 produzioni.

È proseguita la ricerca sull'autore Hanoch Levin, rivelato in Italia da Andrée Shammah con Carlo Cecchi ne *Il lavoro di vivere*, riproposto da Claudia Della Seta traduttrice e qui regista e interprete de *Il Bambino Sogna*, allegoria crudele e visionaria dei nostri tempi. Rilevanza al repertorio in tournée anche con *Memorie di Adriana*, invenzione innovativa di Andrée Shammah sulla vita e sulla carriera di Adriana Asti.

Ripresi *Uomo solo in fila* e *Mi voleva Strehler*, nel quarantennale dal debutto, di e con Maurizio Micheli. In questa linea portano nuova freschezza Giorgia Sinicorni, Giorgio Melazzi e Maria Cassi di cui abbiamo realizzato: *Come sposare un miliardario*; *Blues dei cento appunti* e *Mammamia!*. Per coinvolgere un nuovo pubblico giovanile e non, è proseguita la rassegna *Stand up comedy*, che ha aperto il teatro ai nuovi freschi e irriverenti comedians.



Nato postumo



Rosalind Franklin

Ospitalità

La progettualità multidisciplinare è una cifra distintiva del Parenti, che ha realizzato iniziative di respiro nazionale e internazionale, collaborando anche con altre realtà culturali: con Zona K, ospitata la compagnia internazionale She She Pop in una performance in lingua tedesca *Frühlingsopfer*; con Triennale Teatro dell'Arte, un nuovo progetto di danza di Collettivo Cinetico, *Benvenuto umano*; con Associazione Pier Lombardo, musica elettronica dal vivo e *Per amore della poesia* rassegna su autori italiani del '900; con Iperborea, la IV Edizione del Festival I Boreali sulla cultura del Nord Europa, con i protagonisti della scena letteraria, artistica, musicale e cinematografica.

Per la prosa si sono avvicendati spettacoli con interpretazioni di grandi nomi a lavori di giovani meno noti, scelte fatte per avvicinare fasce di pubblico diverse, in un'alternanza equilibrata tra proposte più facili e altre più impegnative. Sono andati in scena: dopo le feste natalizie con *La cena dei cretini* di Francis Veber, *Le Sorelle Materassi* di Aldo Palazzeschi con Lucia Poli e Milena Vukotic; *I ragazzi del massacro* da Scerbanenco (vincitore NEXT 2018) con Stefano Annoni. A seguire, dopo il successo della passata stagione, la ripresa di *Lacci* di Starnone con Silvio Orlando; ancora Starnone con *Autobiografia erotica* per la regia di Andrea De Rosa.

La Piccola Compagnia Dammacco ha presentato *Esilio* e *La buona educazione*, a conclusione di un percorso iniziato nel 2017.

Ad arricchire il progetto su Dostoevskij è andato in scena *Il giocatore* nella coproduzione Teatro di Napoli/Stabile Catania con Daniele Russo.

A seguire *La Locandiera B&B* di Edoardo Erba con Laura Morante.

Argomenti riguardanti la scienza e l'economia sono stati trattati con *La domanda della regina*, per la regia di Piero Maccarinelli; *Il segreto della vita/Rosalind Franklin* di A. Ziegler con Filippo Dini e Lucia Mascino; *Idiota* di J. Casanovas per la regia e con l'interpretazione di Roberto Rustioni.

Clotilde Marghieri con *Amati enigmi* ha fornito a Licia Maglietta l'occasione per parlare della terza età.

Una produzione di Emilia Romagna Teatro, *Il giardino dei ciliegi-Trent'anni di felicità* in comodato d'uso, una drammaturgia Kepler-452 e Nicola Borghesi e a seguire *La Tempesta di Sasà* di e con Salvatore Striano.

Nel segno della collaborazione fra i teatri milanesi e veicolazione di pubblici diversi, è andato in scena

Visite



L'uomo seme

L'arte della gioia dal romanzo di Goliarda Sapienza, prodotto da ATIR.

Inoltre in scena Elena Bucci e Marco Sgrosso con *Le relazioni pericolose* e Gea Martire con il grande testo di Annibale Ruccello, *Ferdinando*.

Sul filone della comicità intelligente, *Hollywood* con Antonio Catania, Gianluca Ramazzotti e Gigio Alberti.

Sul tema della *Passione Civile*, valorizzando anche le realtà del territorio è andato in scena *Hermada*, testo e regia Renato Sarti, Teatro della Cooperativa;

Pueblo di e con Ascanio Celestini, seconda tappa di una trilogia; *Paolo Borsellino Essendo Stato*, testo e regia di Ruggero Cappuccio; un approfondimento sul Burkina Faso, *Verso Sankara-Alla scoperta della mia Africa*, testo e regia di Maurizio Schmidt, con Alberto Malanchino su una delle figure più carismatiche del '900; la tragedia della Tyssen in *Acciaio liquido* di Marco Di Stefano, con la regia di Lara Franceschetti e la vicenda dell'Ilva in *Capatosta* di Crest; *Pioggia*, testo e regia Marco Pezza, Premio Ugo Betti 2016, sulla convivenza multi-etnica nel mondo operaio; e infine a 50 anni dal '68, Giuseppe Marini ha costruito un "oratorio civile" con *Il caso Braibanti* di M. Palmese.

A quarant'anni della Legge Basaglia, due spettacoli: *Tutti non ci sono* del Teatro Patologico di Dario Dambrosi e *Tra parentesi* del Teatro Stabile del Friuli.

Al via un Progetto Pirandello che proseguirà nel 2019 con lo spettacolo *Sei* di Spiro Scimone e Francesco

Sframeli.

Versioni teatrali di due grandi successi editoriali: *Storia di un'amicizia* di Fanny&Alexander da *L'amica geniale* di Elena Ferrante. E ancora *Le ho mai raccontato del vento del nord* di Daniel Glattauer, regia di Paolo Valerio.

Il premio Oscar Nicola Piovani ha inaugurato il nuovo anno con *La musica è pericolosa-concertato*, un viaggio musicale in libertà, narrato dagli strumenti in scena.

Gioele Dix, anche ospite con il suo grande successo *Vorrei essere figlio di un uomo felice* e Lella Costa con *La Traviata*, per la regia di Gabriele Vacis e con *Questioni di cuore* in omaggio a Natalia Aspesi.

Inoltre *Momenti di trascurabile infelicità* con Francesco Piccolo; *Mamma a Carico* di e con Gianna Coletti; il concerto estivo *Cuttuni e lamé* di Eleonora Bordonaro; *Salt, the marvellous puppet show*, produzione multidisciplinare con artisti internazionali della Bämsemble Company.

La compagnia under 35 Mamimò ha presentato *Homicide House*. Ospitati anche Vanessa Korn con *Je suis la mer*, Edoardo Ferrario nel progetto di stand up comedy con Edoardo Ferrario Live e Alessandro Pazzi con *La Monnalista*.

Per il progetto Opera Education per i più piccoli sono andati in scena *Opera Baby*, *Opera Kids* e *Opera it*.



Frühlingsopfer Sacrificio di Primavera



Le attività collaterali

La precisa volontà e determinazione del Parenti verso una ricerca costante, l'esplorazione di nuovi territori dello spettacolo dal vivo e della comunicazione attraverso avvicinamenti e collaborazioni con artisti dagli esiti sorprendenti, si esplicano in una contaminazione di generi, nell'uso di linguaggi diversi, nel superamento dei confini espressivi delle arti sceniche: gli esiti spettacolari non sono risultati semplicemente formali ma aperti al processo vitale, alle sue sembianze multiformi che sfuggono la cristallizzazione definitiva.

La contaminazione fra le arti è cifra stilistica del direttore Andrée Shammah e nasce da un bisogno vitale di dialettica viva e in divenire, fa parte della sua personale ricerca e della condivisione dei rapporti con artisti, compagnie collaboratori.

Per questo danza e parola, corpo e immagine, visione e musica sono complementari nella programmazione di produzione e ospitalità, nonché nella programmazione eterogenea degli spazi del Teatro, aperta a collaborazioni che spaziano in tutti i settori della cultura.

La sede multisala modulabile e utilizzabile in contemporanea (dotata di 4 sale di spettacolo, cui si aggiungono foyer, sale prove e spazi per incontri, bar e ristorante, oltre i nuovi spazi anche all'aperto dei Bagni Misteriosi) è una vera e propria agorà culturale che mescola e integra diversi linguaggi e codici espressivi a favore di una comunicazione fluida che passa dalla parola al corpo, all'immagine, alla musica e al suono: una multidisciplinarietà nei fatti. Il cantiere creativo per artisti, nato in concomitanza con il recupero degli spazi della ex piscina Caimi, è diventato luogo di sperimentazione e contaminazione fra generi e generazioni, fra residenze, foresterie, spazi prove e workshop formativi, un centro di creazione contemporanea unico nel territorio nazionale, in uno scambio continuo con l'adiacente Teatro, di cui beneficia e a cui apporta nuova linfa vitale.

Nel segno della vocazione alla ricerca e al dibattito, anche nel 2018 si è svolta una intensa attività culturale: formazione, progetti speciali, collaborazioni, incontri e presentazioni di libri, musica, cinema e altre attività tra laboratoriali e ludiche.

Luogo di ricerca, approfondimento, confronto e crescita personale e collettiva, il Parenti ha programmato la propria attività culturale con un'attenzione particolare al tema della formazione, attraverso un rapporto di collaborazione continuativa con circa 600 scuole medie di I e II o grado di tutta la Lombardia, scuole di Cinema e Televisione, Università degli Studi di Milano, Cattolica, Bocconi, Vita-Salute S.Raffaele, Milano-Bicocca, Politecnico, IULM, Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi, Accademia di Belle Arti di Brera, Naba. L'ampia proposta formativa ha compreso: cicli d'incontri e approfondimento sugli

spettacoli con artisti e studiosi presso il teatro, le scuole e le università, atti a favorire una fruizione più completa, stimolante e consapevole dell'esperienza teatrale; creazione di progetti finalizzati a sostenere e promuovere la creatività giovanile; laboratori di ricerca volti a diffondere la conoscenza della cultura performativa e a incoraggiare processi di incontro, scambio e integrazione tra teatro e altre discipline; visite guidate, prove aperte, testimonianze di artisti e professionisti della scena.

Il Parenti è stato oggetto di studio di workshop universitari. Il progetto ha previsto incontri con studenti del corso Cultural Policies Laurea Triennale dell'Università Bocconi con cui prosegue il partenariato, Dartmouth College (USA)- Language Program, Master in Marketing Publitalia e con lo IULM sul tema degli spazi ibridi.

In collaborazione con il Dipartimento di Beni culturali dell'Università degli Studi di Milano (Prof. Mazzocut-Mis, docente di Estetica dello spettacolo): Il capolavoro sconosciuto, Honoré de Balzac, Studio per una messinscena per il quale si è attivato un laboratorio teorico- pratico con analisi della riscrittura scenica e un seminario sul rapporto tra arte, immagine e teatro con la partecipazione degli studenti alla messinscena del testo.

In collaborazione con Università Milano Bicocca una ricerca sull'immaginario contemporaneo: Il mezzo secolo deleuziano. Una conversazione su Differenza e ripetizione, a cura di OT/Orbis Tertius.

Il progetto Leggere la scena rilancia l'offerta dedicata alle medie superiori per affiancare la visione degli spettacoli a lezioni introduttive di docenti UNIMI, per sviluppare le capacità di analisi e critica del linguaggio scenico.

Il progetto editoriale e formativo Sik-Sik che prosegue dal 2013 con l'obiettivo di avvicinare gli studenti universitari al teatro, stimolando creatività e acquisizione di nuove competenze. Anche per il 2018 il blog di critica teatrale gestito da studenti impegnati a raccontare la programmazione attraverso reportage, recensioni e interviste.

In collaborazione con Accademia di Brera: partecipazione di allievi a periodi di formazione nei laboratori di sartoria e falegnameria del teatro e realizzazione di incontri tra gli allievi e gli artisti.

In collaborazione con Accademia Naba laboratori di scenografia per allievi, coordinati da Angelo Linzalata per la realizzazione della produzione *After Miss Julie*.

In collaborazione con Università Bocconi e Università Cattolica: incontri di approfondimento con coinvolgimento degli studenti su tematiche proposte negli spettacoli.

Collaborazioni attive con i quattro dipartimenti della Fondazione Milano: Civica Scuola di Musica Claudio Abbado, Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti,



Civica Scuola Interpreti e Traduttori Altiero Spinelli e Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi, il cui partenariato ha previsto l'ospitalità delle esibizioni di fine anno e incontri con gli artisti protagonisti degli spettacoli in cartellone.

Collaborazioni attive anche con i differenti centri di formazione dello spettacolo nazionali e internazionali con i quali sono stati attivati progetti interdisciplinari: Scuola Piccolo Teatro, Accademia dei Filodrammatici, Accademia Teatro alla Scala, DanceHaus, Proxima Res, Alive Acting-Milano, Centro Teatro Attivo, Cambusa Teatro-Locarno, Le Lavoir-Mentone.

Inoltre per i progetti di alternanza scuola lavoro, due le articolazioni principali offerte a 70 ragazzi di 9 istituti della provincia: in collaborazione con la rivista di critica teatrale Stratagemmi, la redazione del giornalino *Silenzio in Sala*, con recensioni e interviste sulla programmazione; oltre a introduzione ai mestieri del teatro e attività di tirocinio.

Per i focus tematici e i progetti speciali: in occasione dello spettacolo *Cita a ciegas* del drammaturgo argentino Mario Diamant è stato ideato un piccolo festival dal titolo *Voci del Sur*, per raccontare la cultura argentina attraverso la letteratura, l'arte, la musica e il cibo, in collaborazione con la casa editrice Sure le cattedre di letteratura ispano americana di UNICATT e UNIMI, il Consolato argentino e l'Istituto Cervantes. Inoltre, serate di tango, una

mostra del noto fumettista Jose Munoz, seminari sulla traduzione e degustazioni.

Per amore della poesia, all'interno della rassegna dedicata ai classici della poesia italiana con letture di artisti per avvicinare il pubblico di tutte le età all'ascolto della parola poetica, lectio magistralis di Emanuele Severino.

Numerose le iniziative per approfondire la contemporaneità dal punto di vista storico, politico e filosofico riunite dal titolo *Accademia del presente*:

A 50 anni dal '68: *Vogliamo la luna 1948-1978*, sei lezioni di storia sull'Italia dal dopoguerra in collaborazione con Laterza e *Il Sessantotto* raccontato dai ragazzi – in collaborazione con Clac (Clinica dell'adolescenza contemporanea) e Orbis Tertius (gruppo di ricerca sull'immaginario contemporaneo - Scienze della Formazione Univ. Milano-Bicocca) – percorso con lezioni, testimonianze e un concorso per promuovere l'elaborazione di un racconto personale dell'epoca. Completano le iniziative, un ciclo di tre appuntamenti sul nazional-populismo e la crisi europea con Claudio Martelli e i dieci appuntamenti del ciclo *L'ebraismo*, una chiave di lettura del mondo, in collaborazione la comunità ebraica di Milano.

Al via nel 2018 un nuovo progetto biennale sostenuto dalla Fondazione Cariplo dal titolo *Dalla maschera al Robot*, una serie di attività, spettacoli (previsti nel 2019), incontri e approfondimenti sul tema della intelligenza artificiale.





Negli ultimi anni si sono creati, moltiplicati e consolidati i rapporti con diversi enti territoriali e istituzioni culturali con i quali nel 2018 sono stati attuati progetti di partenariato nella programmazione e/o comunicazione delle attività del teatro. Tra questi sono da segnalare in qualità di partner internazionali: Institut Francais Milano, Mailand Goethe Institut, Instituto Cervantes, Centro Svizzero, Kulturforum Mailand, Consolato Ungherese, Consolato Brasiliano, Consolato Argentino a Milano, Ambasciata di Norvegia.

Di indubbia natura interdisciplinare, il programma del teatro ha accolto anche nel 2018 eventi culturali diversificati: incontri di approfondimento con intellettuali, filosofi, giornalisti e artisti, presentazioni di libri in collaborazione con prestigiose case editrici:

Libri a teatro: in collaborazione con le molteplici case editrici (tra le altre Guanda, Einaudi, Rizzoli, Feltrinelli, Mondadori, Adelphi e altre) che riconoscono nel Parenti un punto di riferimento per la promozione della lettura, anche nel 2018 sono stati ospitati incontri con autori italiani e internazionali, tra gli altri: André Aciman in dialogo con Luca Guadagnino, Guillermo Arriaga, Andrea Camilleri, Alessandro Baricco, Olivier Guez, Luciano Fontana, Dacia Maraini, Giorgio Agamben, Carlo Calenda, Mauro Ceruti e Umberto Galimberti, Mario Capanna, Philippe

Daverio, Khaled Khalifa, Nick Hunt, Davi Kopenawa sciamano Yanomami, in conversazione con Marco Bechis, Massimo Cacciari, Paolo Mieli, Giulio Giorello, Susanna Tamaro e molti altri.

Inoltre altri incontri tra cui segnaliamo: una lectio di Luciano Floridi dal titolo *Infosfera: idee per capire il digitale*; Donne e scienza, con Armando Massarenti e Patrizia Caraveo; molti gli incontri e le testimonianze per la Giornata della Memoria; all'interno del Festival de Linkiesta, Samantha Cristoforetti ha presentato il *Diario di un'apprendista astronauta* in collegamento video; Giuseppina Carutti con Anna Nogara hanno realizzato *Lingua e dialetto in figura e letteratura*. Visita guidata nei testi e nei capolavori del grande repertorio lombardo, da Carlo Porta a Alessandro Manzoni.

Molte le attività legate al cinema e alla musica ospitate dal Parenti e realizzate in collaborazione con l'Associazione Pier Lombardo. Tra le attività di cinema: la rassegna *Luci e ombre - il Cinema di Ingmar Bergman* in collaborazione con Il Festival I Boreali, in occasione dei cento anni dalla nascita. Tutti i film sono sempre stati presentati e commentati. La Rassegna *Italian Box Office (1968-1978)* in collaborazione con Cineteca Italiana, con la proiezione di tre film in occasione delle manifestazioni sul '68. I *Corti da Oscar*, alla terza edizione, una rassegna di cinema di animazione e dal vero dei cortometraggi in concorso per la notte

degli Oscar, in collaborazione con Il Cinemino. Oltre alla presentazione di anteprime e di film non distribuiti tra cui ad esempio Icaros: A Vision, di Leonor Caraballo e Matteo Norzi. Alla presenza dell'interprete Filippo Timi e di Sebastiano Mauri. Tra le attività di musica: segnaliamo la collaborazione con Forevergreen.fm per la realizzazione di tre concerti di musica elettronica per spettatore seduto, inseriti nella rassegna *Electropark Exchanges*, arrivata nel 2018 alla sua terza e ultima edizione. I tre concerti internazionali sono stati affiancati da altrettanti workshop innovativi sui mestieri e sulla produzione e promozione della musica elettronica. Inoltre concerti in collaborazione con: Pianocity (concerto all'alba ai Bagni Misteriosi); Festival Terraforma (concerto site specific sul palco galleggiante della piscina, sperimentazione elettronica di Lanark Artefax); UNHCR (Concerto per la Siria); Associazione Amici di Alyn, eccetera. Tra le collaborazioni con realtà e associazioni culturali del territorio segnaliamo ancora l'ospitalità presso la nostra sede de I Boreali Nordic Festival 2018, Bookcity, Festival La Milaneseana, Festival Jewish and the city, tra i più significativi. Inoltre il Parenti partecipa storicamente in qualità di sede ospitante insieme al Teatro Elfo Puccini all'iniziativa sostenuta da Regione Lombardia e Fondazione Cariplo, NEXT: appuntamento frequentato dagli operatori teatrali nazionali, quale opportunità di anteprima degli spettacoli delle produzioni lombarde e momento di incontro.

Diverse anche le manifestazioni realizzate in collaborazione con Associazione Pier Lombardo negli spazi dei Bagni Misteriosi, inquadrare nel progetto *Le stagioni ai Bagni misteriosi*, a partire dall'inverno con la realizzazione in mezzo alla piscina nei mesi di gennaio e dicembre 2018 di una patinoire su ghiaccio galleggiante, immersa in una scenografia magica, con spettacoli e laboratori per adulti e bambini, corsi di pattinaggio sul ghiaccio, incontri e caffè filosofici e mercatini di Natale: il *Flugmarket* dedicato a creativi ed artigiani, aperto a tutti con spettacoli, musica ed animazioni; e il Wunder Mrkt con food & drinks, workshop e attività per bambini. *I Racconti d'inverno*. Una mappatura letteraria dell'inverno articolata in cinque incontri, per scoprire le risonanze di questa stagione nelle diverse letterature europee.

Attività multidisciplinari e continuative durante la primavera e per accompagnare la balneazione estiva.

Un festival per l'Autunno ai Bagni Misteriosi con balneazione, musica, danza, cinema, poesia, letture, incontri, pratiche olistiche e laboratori per adulti e bambini. Tra questi segnaliamo *La notte degli incipit* con scrittori, filosofi, poeti, attori e cittadini a condividere l'incipit del loro romanzo preferito per farci entrare nella nuova stagione, intervallati con musica e uva. In occasione del *Festival Jewish in the City*, la proiezione del film *Mr. Gaga. Anima e corpo di un genio della danza*



e quattro lezioni di danza Gaga, il linguaggio del corpo sviluppato da Ohad Naharin. I Café philosophique, un percorso filosofico in tre incontri attraverso i temi “autunnali” della caducità, della fugacità, ma anche del risveglio del desiderio, tra psicanalisi, filosofia e antropologia, in rapporto alla natura; *Ad alta voce*, pagine e versi scelte, lette e commentate dalle nostre attrici, dalla Scandinavia all’India, in un’esplorazione letteraria attraverso differenti declinazioni dell’autunno. Lectio di Vittorio Sgarbi L’autunno del nostro talento: Michelangelo, Caravaggio, Rembrandt, Monet.

Tra i corsi e i laboratori e le attività per i più piccoli: per principianti o livello avanzato: Yoga pure flow, Hathayoga, Yoga Vinyasa Soft, Taijiquan, Yoga Nidra, Feldenkrais, Danza terapia, Nia danza e Dance meditation. Laboratori per adulti: due attività alla scoperta di piante aromatiche e vini da meditazione e tre appuntamenti dedicati alla creatività natalizia. Laboratori di teatro e lettura: *Linguaggio, ritmo, respiro e presenza nel teatro di William Shakespeare*, corso di recitazione in lingua inglese. Al via nel 2018, in collaborazione con Associazione Pier Lombardo, laboratori di: scrittura creativa, lettura (per adulti professionisti e non), teatro (per bambini e ragazzi). A sostegno delle famiglie del quartiere e non solo e dei giovanissimi, durante l’inverno e in primavera sono stati attivati campus (musica, circo, teatro, danza, sport) e attività laboratoriali di vario tipo (creazione artigianale, movimento, racconto) anche grazie ai nuovi spazi all’aperto.

Scoprire l’opera in collaborazione con Aslico sono stati ripresi i percorsi di avvicinamento all’opera lirica per gli alunni della scuola dell’infanzia e secondaria. La magia dei libri. Letture animate. Storie da ascoltare per tutta la famiglia. *Da Luis Sepulveda ai fratelli Grimm*, quattro letture animate per bambini dai 4 anni in su. Laboratori teatrali di pattinaggio sul ghiaccio in collaborazione con Pattinaggio creativo di Marta Bravin. *The Bubbles Rock Show. Bolle di sapone, cabaret, fisarmonica e Rock'n'Roll*. Un viaggio poetico e circense nel mondo delle bolle di sapone con una colonna sonora rock suonata dal vivo. Billy Bolla alle bolle di sapone e il Maestro LeMat alla fisarmonica per uno spettacolo fatto di numeri incredibili, ironia e musica. All’interno della stagione Inverno ai Bagni Misteriosi. Un ricco calendario di laboratori per tutte le età: origami, decorazioni, cucina, manipolazione e sperimentazione di colori e profumi legati al tema natalizio. Laboratori di orto-cucina a 4 mani. Quattro appuntamenti dedicati a orto e cucina del periodo autunnale. Per genitori e bambini. Campus estivi nei mesi di giugno luglio e settembre che abbracciano diverse discipline, artistiche e ludiche. Sono molte infine le aziende che utilizzano gli spazi del Parenti per le proprie attività e i propri eventi, tra questi segnaliamo la produzione televisiva di Sky del Programma *E Poi C’è Cattelan*, per un mese intero in settembre; e ancora Ogury, Manzoni, Donna Moderna, Send Studiometria, Edenred, EdiDomus, Affari E Finanza, Elmec, Città Metropolitana, Egea Bocconi, BDO, ValoreD, AcomeA, ATM, RCS, Alibaba, e tanti altri.

ESAME DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA

Valore aggiunto

La Cooperativa ha svolto l'attività principale di erogazione di servizi culturali.

Al riguardo i Ricavi dell'attività principale rappresentano oltre il settantacinque per cento dei Ricavi complessivi.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Ricavi netti	4.380.253	2.792.094	1.588.159
Costi esterni	3.981.230	3.921.699	59.531
Valore Aggiunto	399.023	(1.129.605)	1.528.628
Costo del lavoro	2.610.399	2.879.169	(268.770)
Margine Operativo Lordo	(2.211.376)	(4.008.774)	1.797.398
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	178.966	170.863	8.103
Risultato Operativo	(2.390.342)	(4.179.637)	1.789.295
Proventi diversi	2.595.769	4.382.158	(1.786.389)
Proventi e oneri finanziari	(162.828)	(181.120)	18.292
Risultato Ordinario	42.599	21.401	21.198
Risultato prima delle imposte	42.599	21.401	21.198
Imposte sul reddito	(64.717)	93.376	(158.093)
Risultato netto	(22.118)	(71.975)	49.857

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	5.562	8.368	(2.806)
Immobilizzazioni materiali nette	1.247.499	1.335.720	(88.221)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	8.000	8.000	0
Capitale immobilizzato	1.261.061	1.352.088	(91.027)
Rimanenze di magazzino	456.954	313.603	143.351
Crediti verso Clienti	2.970.153	2.524.617	445.536
Altri crediti	1.454.396	1.571.355	(116.959)
Ratei e risconti attivi	302.617	149.068	153.549
Attività d'esercizio a breve termine	5.184.120	4.558.643	625.477
Debiti verso fornitori	1.574.030	939.322	634.708
Debiti tributari e previdenziali	829.420	590.285	239.135
Altri debiti	352.784	563.905	(211.121)
Ratei e risconti passivi	168.419	461.684	(293.265)
Passività d'esercizio a breve termine	2.924.653	2.555.196	369.457
Capitale d'esercizio netto	3.520.528	3.355.535	164.993
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	222.497	194.406	28.091
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	504.183	460.637	43.546
Altre passività a medio e lungo termine	0	0	0
Passività a medio lungo termine	726.680	655.043	71.637
Capitale investito	2.793.848	2.700.492	93.356
Patrimonio netto	9.312	31.275	(21.963)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	1.482.767	1.906.832	(424.066)
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.301.770	762.385	539.385
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	2.793.848	2.700.492	93.356

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Depositi bancari	19.891	26.816	(6.925)
Denaro e altri valori in cassa	27.008	17.213	9.795
Disponibilità liquide ed azioni proprie	46.899	44.029	2.870
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	1.348.669	806.414	542.255
Debiti finanziari a breve termine	(1.348.669)	806.414	542.255
Posizione finanziaria netta a breve termine	(1.301.770)	(762.385)	(539.385)
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	1.482.767	1.906.571	(423.805)
Debiti finanziari verso soci (oltre 12 mesi)		261	(261)
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			0
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(1.482.767)	(1.906.832)	424.066
Posizione finanziaria netta	(2.784.536)	(2.669.217)	(115.319)

Principali dati finanziari

I principali costi relativi alla gestione operativa si possono di seguito evidenziare.

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Depositi bancari	19.891	26.816	(6.925)
Denaro e altri valori in cassa	27.008	17.213	9.795
Disponibilità liquide ed azioni proprie	46.899	44.029	2.870
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	1.348.669	806.414	542.255
Debiti finanziari a breve termine	(1.348.669)	806.414	542.255
Posizione finanziaria netta a breve termine	(1.301.770)	(762.385)	(539.385)
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	1.482.767	1.906.571	(423.805)
Debiti finanziari verso soci (oltre 12 mesi)		261	(261)
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			0
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(1.482.767)	(1.906.832)	424.066
Posizione finanziaria netta	(2.784.536)	(2.669.217)	(115.319)

Costi

I principali costi relativi alla gestione operativa si possono di seguito evidenziare.

Descrizione	Importo
Costo per il personale	2.610.399
Costo per materie prime, sussidiarie	157.898
Costo per servizi	3.574.897
Interessi e oneri finanziari	162.828
Costo per godimento beni di terzi	248.435
Oneri diversi di gestione	540.356
Ammortamenti ed accantonamenti	178.966
Totale	7.473.779

Ricavi

I ricavi complessivamente realizzati sono stati di Euro 7.516.378.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.410
Impianti e macchinario	110
Attrezzature industriali	20.763
Altre immobilizzazioni materiali	63.656
Totale	87.938

PENSANDO AL FUTURO: UNO SPAZIO DI UNIONE FRA CORPO E MENTE

Da qui si parte per pensare e guardare il futuro: da un luogo che – da sempre – vuole essere non solo un teatro, ma spazio pubblico di pensiero, aperto all'incontro e confronto della contemporaneità e della cultura cittadina e nazionale, in una pratica che è impegno, etico e culturale, verso l'esterno, verso la collettività, in un processo senza soluzione di continuità fra il teatro e la città.

Da una sede rinnovata che ha contribuito – nel triennio appena trascorso – a rivitalizzare e stimolare la progettualità artistica, trasformandosi in un luogo di spettacolo e sperimentazione all'altezza dei grandi centri di creazione internazionali, piazza multidisciplinare che è progetto sociale, dove la relazione costante fra scena, ricerca, attività educative e formative ricomponi e integra le diversità fra generazioni, identità, culture.

E si riparte da un nuovo importante progetto architettonico che coinvolge gli spazi e l'essenza stessa del nostro fare teatro. Un progetto unico in Italia, ambizioso ed innovativo, che parte dalla riqualificazione e ricongiungimento degli spazi teatrali del Teatro Franco Parenti con quelli adiacenti del Centro Balneare Caimi, ripristinando la pluralità delle funzioni sociali, culturali, sportive e ludiche per le quali il Quartiere Vasari fu pensato e realizzato nel 1933: oltre 15.000mq di spazio pubblico recuperato e restituito alla cittadinanza dove arti sceniche e performative, attività sportive e ludiche si contaminano vicendevolmente. Una riqualificazione su cui si innesta un progetto, Cittadella Luna – che ha visto il sostegno triennale della Fondazione

Cariplo – che ha integrato cultura / benessere / arte / socialità e vuole rappresentare un modello innovativo di fruizione e produzione culturale collegata ad uno spazio pubblico, in grado di promuovere e valorizzare la creatività e l'ibridazione artistica e al contempo di favorire nuove pratiche di appropriazione degli spazi urbani, che stimolino il senso di appartenenza territoriale e l'idea di comunità.

Il ricongiungimento fisico diviene metaforicamente ricomposizione del binomio corpo-anima quale bisogno primario dell'uomo (occidentale) e spinge a ripensare il nostro lavoro in una direzione/ dimensione olistica.

Una vera e propria cittadella della cultura, un laboratorio creativo e multidisciplinare, dove si incontrano tradizione, ricerca e innovazione, dove troveranno spazio residenze creative e foresterie per artisti, attività di formazione, attività socio-culturali per la cittadinanza e le famiglie, ma anche un grande palcoscenico all'aperto per produzioni en plein-air e progetti site-specific, ospitalità nazionali ed internazionali, danza e performing arts, un'occasione unica per intercettare un nuovo attento e variegato pubblico.

Per questo il 2018 e più in generale il prossimo triennio raccoglie e rilancia oltre le sfide sul tema della stabilità, della funzione e dell'identità territoriale forte, così come sui temi della contemporaneità e della multidisciplinarietà, del ricambio generazionale, della sfida culturale, mantenendo e sviluppando in particolare l'attenzione sulla ricerca e la drammaturgia contemporanea.



Reg. Imp. 01535330151
Rea Milano 844688
Albo Coop. n. A 124050
C. Fiscale 01535330151